

Tassiamo lo Stato!

Respingiamo con forza il metodo e la logica che ha portato all'AUMENTO DELLE TASSE UNIVERSITARIE :

- decisioni così gravi non possono essere "improvvisate" senza lasciar spazio al dibattito;

- nel garantire le risorse necessarie all'Università non è possibile far ricadere sugli studenti il peso delle deficienze dello Stato;

- ciò che più preoccupa è il fatto di ammettere con rassegnazione che lo Stato non porrà rimedio alle carenze di fondi. Come chiedere quei soldi agli studenti quando per mesi si è detto che la situazione sarebbe stata risolta da una legge di intervento straordinario per le grandi Università? (lo disse il Rettore nella pubblica conferenza del 20 dicembre 1989);

- a questo proposito chiediamo che una commissione mista (studenti, docenti, Rettore) si incontri urgentemente col Ministro;

- chiediamo la revoca della delibera sugli aumenti. In subordine chiediamo che il pagamento degli aumenti decisi venga fissato al maggio 1991 sotto forma di terza rata: se a quella data i fondi saranno stati reperiti gli aumenti dovranno essere revocati. Solo in presenza di una decisa azione per eliminare la "necessità" degli aumenti potremo credere alla dichiarata volontà delle autorità accademiche di non voler penalizzare gli studenti;

- chiediamo inoltre chiarezza nella gestione dei fondi per garantire finalmente miglioramenti visibili;

- è necessario in questa protesta il coinvolgimento di altre realtà (corpo docente, sindacati, istituzioni locali).

IMPEGNO UNIVERSITARIO

VIA LEPROSETTI 2

30 MAGGIO 1990